

Mi siete mancati

Il ritorno a scuola e le attività di accoglienza per i bambini più grandi sono altrettanto delicate. La maggiore consapevolezza di ciò che è accaduto e delle cause che hanno costretto all'interruzione dell'anno scolastico può a volte complicare le cose se l'esperienza si è trasformata in fonte di ansia.

di **Angela Maltoni** 28 luglio 2020



OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- fare conoscenza o ritrovarsi in un clima favorevole;
- ascoltare e condividere esperienze personali;
- creare o ricreare routine;
- coinvolgere la totalità dei linguaggi (orale, scritto, iconico, gestuale).



ATTIVITÀ

1. Raccontare e raccontarsi
2. Abbecedario delle regole per star bene

Prima di cominciare...

L'obiettivo dei primi giorni di scuola è: **FARE GRUPPO**.

Le **attività** devono essere calibrate sui bisogni dei bambini:

- stabilire o riappropriarsi di legami e relazioni;
- riconoscere la propria identità in relazione con gli altri;
- essere parte attiva in un gruppo di pari.

Prevediamo **spazi diversi** dove svolgere le attività: la palestra, il cortile, il giardino della scuola o un giardino pubblico vicino.

Ecco qualche libro per accompagnare i primi giorni, oltre a quelli collegati alle attività proposte:

- Nicoletta Costa, *L'alfabeto della scuola*, Emme Edizioni.
- Corinne Albaut, Claude Lapointe, *Filastrocche per andare a scuola*, Motta Junior.
- Anna Sarfatti, *W la scuola. Alé Alé*, Giunti Junior.

Leggiamo!

Si presta bene la lettura de *Il buco*, di Anna Llenas per Gribaudo, che può aiutare a esprimere le emozioni – anche quelle negative – e a condividere le proprie angosce per cercare di superarle.

ATTIVITÀ 1

Raccontare e raccontarsi

Proponiamo attività volte a ricostruire un percorso, al ritrovarsi e al raccontarsi. Possiamo partire dalla storia *Fortunatamente* di Remy Charlip per Orecchio Acerbo, che fornisce lo spunto per parlare di ciò che è stato questo periodo di lontananza forzata partendo da quel che abbiamo vissuto come “sfortuna” o “come fortuna”.



Possiamo partire da qui: “sfortunatamente sono stato a lungo a casa, ma fortunatamente ho potuto giocare molto”...

Alcuni materiali testimoniano il periodo della didattica a distanza: quaderni, elaborati, disegni. Partiamo da qui: ricostruiamo i momenti di lontananza; individuiamo alcuni testi significativi e leggiamoli cercando di evocare emozioni vissute; guardiamo i disegni e le fotografie, comprese quelle delle insegnanti, che ci ritraggono impegnati a casa.

Parliamo di ciò che ci è mancato di più e di quel che riteniamo imprescindibile fare a scuola.

Costruiamo un cartellone in cui indichiamo cosa significhi per noi stare a scuola.

ATTIVITÀ 2

Abbecedario delle regole per star bene

Dopo mesi di individualismo molti bambini inizialmente faticeranno a lavorare in gruppo o a rispettare i turni di parola nelle conversazioni. È quindi necessario riformulare le regole “per stare bene insieme”.

Costruiamo un abbecedario nel quale inserire per ogni lettera dell'alfabeto una parola significativa: A come AMICIZIA o AMICO, B come BENTORNATI, C come COMPAGNI ecc. Questa attività può essere fatta in piccoli gruppi. Al termine si confrontano i vari elaborati e viene realizzato un abbecedario utile per tutti.

Leggiamo!

In questo caso ci può fare da guida l'albo *Le parole per stare insieme* di Rosaria Bortolone, Vanna Cercena, Mariangela Giusti e Gastone Tassinari edito da Fatatrac in collaborazione con Giunti Progetti Educativi e Libera.

Inventiamo!

Ascoltiamo insieme la canzone *Scuola Rap* (Zecchino d'Oro) e cerchiamo di rendere musicali le nostre poesie.